

GRENZÜBERTRITTE

17-18
6
2011



Il tema dell'Assemblea è il significato di confine e della tensione verso lo sconfinamento. Ogni buon progetto è fondato su un preciso confine, e contiene una visione che tende a superarlo.

Il concetto di confine è sempre in mutamento e questo comporta la necessità di una continua riorganizzazione dell'identità di una regione in rapporto con quella oltre il confine.

Il tema è di permanente attualità per la Svizzera, situata al centro delle diverse culture europee. In particolare è un tema fondamentale per il Ticino, che si trova sul confine, e per la città di Chiasso, la cui economia e la cui vita culturale si alimenta di relazioni di confine.

Durante la guerra il confine è stato un muro. Successivamente il confine è diventato luogo di scambio proficuo tra paesi diversi.

Ora, con la globalizzazione, i confini tendono ad assottigliarsi e le culture più forti tendono a prevaricare su quelle più deboli, con conseguenze di impoverimento delle differenze.

Con l'avvento delle reti multimediali, che hanno contribuito alla riduzione dei confini e favorito gli scambi ed i contatti in ogni momento con tutto il mondo, insorgono fenomeni di smarrimento, dovuti all'assenza di punti di riferimento.

Di qui la necessità di ritrovare nuove identità, di ridefinire confini, di cogliere l'arricchimento che deriva dalle differenze, e di scoprire nuove tensioni verso il loro superamento.

A Chiasso, la condizione soci-economica depressa, connessa all'assottigliamento del confine, è stata affrontata dal comune con la creazione di un nuovo importante Centro Culturale, che ha risposto alla diffusa domanda di identità, e che è riuscita a diventare punto di riferimento transfrontaliero, mettendo in gioco la dialettica e gli scambi tra le differenze.

L'Assemblea, occasione per riflettere sul confine, si svolgerà al nuovo Centro Culturale di **Chiasso** il venerdì, mentre il sabato avremo l'opportunità di andare oltre il confine e visitare **Como** percorrendo l'itinerario dell'architettura razionalista.

Le thème de l'Assemblée générale est la signification de la frontière et de son franchissement. Tout bon projet se fonde sur une limite précise et propose simultanément une vision pour la franchir.

La notion de «frontière» est en permanente mutation: cela induit la nécessaire et continue réorganisation de l'identité d'une région vis-à-vis de celle de l'autre côté de la frontière.

Le thème est de constante actualité en Suisse, située au centre de différentes cultures européennes. Il est d'autant plus fondamental pour le Tessin, terre de frontière, et en particulier pour la ville de Chiasso, dont l'économie et la vie culturelle se basent sur les relations transfrontalières.

Pendant la guerre, la frontière était un mur. Par la suite, elle est devenue un profitable lieu d'échange entre pays. De nos jours, avec la globalisation, les frontières s'effacent et les cultures plus fortes tendent à s'imposer aux plus faibles avec, pour conséquence, l'appauvrissement des différences.

Avec l'apparition des réseaux multimédias qui ont contribué à la diminution des frontières et favorisé les échanges et relations dans le monde entier en tous moments, surgissent des phénomènes de confusion, dus à l'absence de points de référence. De ce fait, il est nécessaire de trouver de nouvelles identités, de redéfinir les frontières et de saisir l'enrichissement né des différences.

A Chiasso la commune a fait face à la situation socio-économique dégradée, due à l'effacement de la frontière, par la création d'un nouveau Centre culturel important. Cette réponse au désir d'identité qui s'était répandu a su devenir un point de référence transfrontalier, en mettant en jeu dialectique et échanges entre différences.

L'Assemblée générale nous donne ainsi l'occasion de réfléchir aux frontières. Elle se déroulera le vendredi au nouveau Centre culturel de **Chiasso**. Et, samedi, nous aurons l'occasion de franchir la frontière pour visiter **Como** en suivant l'itinéraire de l'architecture rationaliste.

Das Thema der Generalversammlung ist die Bedeutung der Grenze und der Spannung ihrer Überschreitung.

Jedes gute Projekt gründet auf einer präzisen Begrenzung und enthält eine Vision der Überschreitung.

Das Konzept der Grenze unterliegt ständiger Veränderung – daher die Notwendigkeit einer ständigen Neuordnung der Identität einer Region in Bezug auf jenseits der Grenze.

Das Thema ist von beständiger Aktualität für die Schweiz, die im Zentrum der verschiedenen europäischen Kulturen gelegen ist. Besonders für das Tessin ist es ein grundlegendes Thema, das sich an der Grenze befindet, und für die Stadt Chiasso, deren Wirtschaft und Kulturleben von den grenzüberschreitenden Beziehungen leben.

Während des Krieges wurde die Grenze zur Mauer. Sukzessiv ist die Grenze zu einem Ort des fruchtbaren Austausches zwischen verschiedenen Ländern geworden. Heute, mit der Globalisierung, tendieren die Grenzen dazu aufzuweichen, und die stärkeren Kulturen tendieren dazu, die schwächeren zu dominieren – mit der Konsequenz einer Verarmung der Unterschiede.

Mit dem Aufkommen der multimedialen Netze, die zum Abbau der Grenzen beigetragen und den Austausch und die jederzeitigen Kontakte mit der ganzen Welt begünstigt haben, treten aufgrund der Abwesenheit von Referenzpunkten Phänomene der Verwirrung auf. Daraus ergibt sich die Notwendigkeit, neue Identitäten zu finden, Grenzen neu zu definieren und die Bereicherung wahrzunehmen, die aus den Unterschieden entsteht.

In Chiasso wurde der gedrückten sozi-ökonomischen Situation, die mit der Aufweichung der Grenzen zusammenhängt, von den Gemeinden mit der Schaffung eines neuen bedeutenden kulturellen Zentrums begegnet. Es bildet eine Antwort auf die diffuse Frage nach der Identität und es ist ihm gelungen, ein grenzüberschreitender Brennpunkt zu werden, der die Dialektik und den Austausch zwischen den Unterschieden in den Vordergrund rückt.

Die Generalversammlung bietet die Gelegenheit, über Grenzen nachzudenken. Sie findet am Freitag im neuen Kulturzentrum von **Chiasso** statt, während wir am Samstag die Gelegenheit haben, über die Grenze zu gehen und **Como** und die rationalistische Architektur zu entdecken.

Cognome e nome / Nom et Prénom / Name und Vorname

Persona accompagnatrice / Accompagné(e) par / Begleitperson

Sezione FAS / Section FAS / BSA Ortsgruppe

Via e no. / Rue et no. / Strasse und Nr.

CAP – Luogo / Code postal – Ville / PLZ – Ort

e-mail

Data e Firma / Date et Signature / Datum und Unterschrift

Venerdì 17 giugno, Chiasso

05.56 – 11.50	Genève – Chiasso
08.09 – 11.26	Zürich – Chiasso
07.02 – 11.26	St. Gallen – Chiasso
07.07 – 11.26	Basel – Chiasso
06.14 – 12.08	Genève – Chiasso
09.09 – 12.08	Zürich – Chiasso
08.02 – 12.08	St. Gallen – Chiasso
08.07 – 12.08	Basel – Chiasso
Punto di ritrovo al Centro Culturale:	
• Spazio Officina	
• m.a.x. museo	
• Cinema Teatro	
Via Dante Alighieri Chiasso	
Parcheggio riservato agli ospiti FAS al Centro Culturale di fronte alle scuole	
13.00	Ritrovo al "Monumento ai caduti"
Suddivisione in gruppi e visita guidata delle opere di Giuseppe Terragni.	
• Casa del Fascio	
• Novocomum	
• Casa Giuliani-Frigerio	
• Monumento ai caduti	
Coordinamento Arch. Mercedes Daguerre	
13.00	Ritrovo al "Monumento ai caduti"
Trasferito in bus dagli alberghi per chi è arrivato in treno	
09.00	Ritrovo al Quartiere razionalista al "Monumento ai caduti"
Suddivisione in gruppi e visita guidata delle opere di Giuseppe Terragni.	
• Casa del Fascio	
• Novocomum	
• Casa Giuliani-Frigerio	
• Monumento ai caduti	
Coordinamento Arch. Mercedes Daguerre	
13.00	Ritrovo al "Monumento ai caduti"
Trasferito in bus alla stazione San Giovanni di Como	
15.00	Trasferito in bus alla stazione San Giovanni di Como
16.17 – 21.18	Como – Genève
15.45 – 18.51	Como – Zürich
15.45 – 19.58	Como – St. Gallen
15.45 – 19.53	Como – Basel
16.17 – 21.18	Como – Genève
17.45 – 20.51	Como – Zürich
17.45 – 21.58	Como – St. Gallen
17.45 – 21.53	Como – Basel
Comunicazioni importanti, venerdì	
Gestione valigie per chi viene in treno: all'arrivo le valigie possono essere depositate allo Spazio Officina e dovranno essere riprese dopo la visita del m.a.x. museo e depositate nei bus che portano gli ospiti agli alberghi.	
Comunicazioni importanti, sabato	
Gestione valigie per chi viene in treno: le valigie possono essere depositate nei bus. Gli stessi bus porteranno gli ospiti alla stazione di Como alla fine della manifestazione.	
Visita "Casa del Fascio": per la visita della "Casa del Fascio" è necessario l'invio con l'iscrizione di una copia ben leggibile di un documento d'identità!	
19.00 – 19.30	Trasferta agli alberghi a Como in auto e in bus per chi è arrivato in treno
20.00 – 20.30	Trasferta in bus dagli alberghi all'Albergo Imperiale Moltrasio
dalle 20.30	Aperitivo all'Albergo Imperiale Moltrasio
dalle 21.00	Cena all'Albergo Imperiale Moltrasio
24.00	Trasferta agli alberghi
00.30	Trasferta agli alberghi

Nicolella Ossanna Cavadini

Lauréate en architecture à l'Université de Venise (IUAV), doctorat en Histoire de l'architecture et de l'art auprès du gtà de l'EPF à Zurich avec Werner Oeschlin et postdoc presso l'UCLA de Los Angeles. Ha avuto numerose ricerche vincendo più volte la Borsa nazionale Svizzera per la Ricerca Scientifica. Ha collaborato con l'Università di Venezia, il Politecnico di Milano e l'Accademia di architettura di Mendrisio. È professore contrattuale all'Università Cattolica di Milano e presso l'Istituto degli Studi dell'Insubria - sede di Como - Dal 2010 è direttrice del m.a.x. museo e dello Spazio Officina. È autrice di diverse pubblicazioni fra cui, a questo proposito, si ricorda: Chiasso tra ottocento e novocento. La costruzione della forma urbana (1997), Chiasso and its "immersive" urban places, (2005), Chiasso e la sua immagine urbana futuribile (2006).

Fabio Merlini

Lauréate en philosophie à l'université de Pavia e doctorat de recherche à l'université de Losanna. Ha avuto diverse ricerche ed ha insegnato in diverse Università: Pavia, Losanna, Ginevra, Dijon e Catania. Ha co-diretto il "Groupe de Recherche sur l'Ontologie de l'Histoire", presso gli archivi Husserl di Parigi. Attualmente è direttore della sede della Svizzera Italiana dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione e insegna etica all'università dell'Insubria. Dal 2010 presiede la Fondazione Eranos. Il tema dello spazio, nella sua relazione con le tecnologie della comunicazione e dell'informazione e con l'odierna riorganizzazione del potere, è al centro dei suoi attuali interessi. È autore di diverse pubblicazioni tra cui: "Le logos architecte". Le visiteur, revue critique d'architecture no. 16, L'œuvre de Luigi Snozzi à Monte Carasso, 2010 p. 25-35.

Mercedes Daguerre

Laureata in architettura in Argentina si specializza in storia dell'architettura moderna e contemporanea presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV) collaborando con Manfredo Tafuri e Francesco Dal Co. Ha sviluppato attività didattica e di ricerca in Argentina e in diverse università europee e americane. Membro del comitato di redazione delle riviste Casabella e Archi. È autrice di diverse pubblicazioni tra cui: Mario Botta Architect (CD-Rom-Lugano 1994), Guida dell'architettura del novecento, Svizzera (Milano 1995), Architettura nel territorio, Canton Ticino 1970-2000 (CD-Rom con G. Zannoni Milan, Mendrisio 2001), Villa in Svizzera (Milano 2009). Tra i contributi critici più recenti: AA.VV., 10x10-3 (London-New York 2009).

Sabato 18 giugno, Como

08.30	Visita della città di Como attraverso il suo itinerario razionalista
09.00	Trasferita in bus dagli alberghi per chi è arrivato in treno
09.00	Ritrovo al Quartiere razionalista al "Monumento ai caduti"
09.00	Suddivisione in gruppi e visita guidata delle opere di Giuseppe Terragni.
09.00	• Casa del Fascio
09.00	• Novocomum
09.00	• Casa Giuliani-Frigerio
09.00	• Monumento ai caduti
09.00	Coordinamento Arch. Mercedes Daguerre
13.00	Ritrovo al "Monumento ai caduti"
13.00	Suddivisione in gruppi e visita guidata delle opere di Giuseppe Terragni.
13.00	• Casa del Fascio
13.00	• Novocomum
13.00	• Casa Giuliani-Frigerio
13.00	• Monumento ai caduti
13.00	Coordinamento Arch. Mercedes Daguerre
13.30 – 15.00	Pranzo al Yacht club, Como
15.00	Fine della manifestazione e pomeriggio libero
15.00	Trasferito in bus alla stazione San Giovanni di Como
16.17 – 21.18	Como – Genève
15.45 – 18.51	Como – Zürich
15.45 – 19.58	Como – St. Gallen
15.45 – 19.53	Como – Basel
16.17 – 21.18	Como – Genève
17.45 – 20.51	Como – Zürich
17.45 – 21.58	Como – St. Gallen
17.45 – 21.53	Como – Basel
Comunicazioni importanti, venerdì	
Gestione valigie per chi viene in treno: all'arrivo le valigie possono essere depositate allo Spazio Officina e dovranno essere riprese dopo la visita del m.a.x. museo e depositate nei bus che portano gli ospiti agli alberghi.	
Comunicazioni importanti, sabato	
Gestione valigie per chi viene in treno: le valigie possono essere depositate nei bus. Gli stessi bus porteranno gli ospiti alla stazione di Como alla fine della manifestazione.	
17.30 – 19.00	Visita "Casa del Fascio": per la visita della "Casa del Fascio" è necessario l'invio con l'iscrizione di una copia ben leggibile di un documento d'identità!
19.00 – 19.30	Trasferta agli alberghi a Como in auto e in bus per chi è arrivato in treno
20.00 – 20.30	Trasferta in bus dagli alberghi all'Albergo Imperiale Moltrasio
dalle 20.30	Aperitivo all'Albergo Imperiale Moltrasio
dalle 21.00	Cena all'Albergo Imperiale Moltrasio
24.00	Trasferta agli alberghi
00.30	Trasferta agli alberghi

Diplôme en architecture auprès de l'Université de Venise (IUAV), doctorat en histoire de l'architecture et de l'art auprès du gtà de l'EPF à Zurich avec Werner Oeschlin et postdoc presso l'UCLA de Los Angeles. Ha avuto numerose ricerche vincendo più volte la Borsa nazionale Svizzera per la Ricerca Scientifica. Ha collaborato con l'Università di Venezia, il Politecnico di Milano e l'Accademia di architettura di Mendrisio. È professore contrattuale all'Università Cattolica di Milano e presso l'Istituto degli Studi dell'Insubria - sede di Como - Dal 2010 è direttrice del m.a.x. museo e dello Spazio Officina. È autrice di diverse pubblicazioni fra cui, a questo proposito, si ricorda: Chiasso tra ottocento e novocento. La costruzione della forma urbana (1997), Chiasso and its "immersive" urban places, (2005), Chiasso e la sua immagine urbana futuribile (2006).

Diplômé en philosophie à l'Université de Pavia et docteur en histoire de l'Université de Losanna. Il a mené diverses recherches et enseigne dans diverses Universités: Pavia, Losanna, Ginevra, Dijon et Catania. Il co-dirige le "Groupe de Recherche sur l'Ontologie de l'Histoire" aux Archives Husserl de Paris. Il est actuellement directeur de la Suisse italienne auprès de l'Institut Fédéral pour la Formation et enseigne éthique à l'Université de l'Insubrie. Depuis 2010, il préside la fondation Eranos. Le centre de ses intérêts actuels se trouve sur le thème de l'espace, dans sa relation aux technologies de la communication et de l'information, et dans sa relation à la réorganisation en cours du pouvoir. Il est l'auteur de diverses publications dont: "Le logos architecte". Le visiteur, revue critique d'architecture no. 16, L'œuvre de Luigi Snozzi à Monte Carasso, 2010 p. 25-35.

Après son diplôme d'architecte obtenu en Argentine, Mercedes Daguerre se spécialise en histoire de l'architecture moderne et contemporaine à l'Institut Universitaire d'Architecture de Venise (IUAV), en collaborant avec Manfredo Tafuri et Francesco Dal Co. Elle a développé une activité d'enseignement et de recherche en Argentine et dans plusieurs universités européennes et américaines. Elle est membre du comité de rédaction des revues Casabella et Archi. Elle est l'auteure de diverses publications dont: Mario Botta Architect (CD-Rom-Lugano 1994), Guida dell'architettura del novecento, Svizzera (Milano 1995), Architettura nel territorio, Canton Ticino 1970-2000 (CD-Rom con G. Zannoni Milan, Mendrisio 2001), Villa in Svizzera (Milano 2009). Parmi ses contributions critiques les plus récentes, on peut mentionner: AA.VV., 10x10-3 (London-New York 2009).

Venerdì 17 giugno, Chiasso

05.56 – 11.50	Genève – Chiasso
08.09 – 11.26	Zürich – Chiasso
07.02 – 11.26	St. Gallen – Chiasso
07.07 – 11.26	Basel – Chiasso
06.14 – 12.08	Genève – Chiasso
09.09 – 12.08	Zürich – Chiasso
08.02 – 12.08	St. Gallen – Chiasso
08.07 – 12.08	Basel – Chiasso
Punto di ritrovo al Centro Culturale:	
• Spazio Officina	
• m.a.x. museo	
• Cinema Teatro	
Via Dante Alighieri Chiasso	
Parcheggio riservato agli ospiti FAS al Centro Culturale di fronte alle scuole	
13.00	Ritrovo al "Monumento ai caduti"
Suddivisione in gruppi e visita guidata delle opere di Giuseppe Terragni.	
• Casa del Fascio	
• Novocomum	
• Casa Giuliani-Frigerio	
• Monumento ai caduti	
Coordinamento Arch. Mercedes Daguerre	
13.00	Ritrovo al "Monumento ai caduti"
Trasferito in bus dagli alberghi per chi è arrivato in treno	
09.00	Ritrovo al Quartiere razionalista al "Monumento ai caduti"
Suddivisione in gruppi e visita guidata delle opere di Giuseppe Terragni.	
• Casa del Fascio	
• Novocomum	
• Casa Giuliani-Frigerio	
• Monumento ai caduti	
Coordinamento Arch. Mercedes Daguerre	
13.00	Ritrovo al "Monumento ai caduti"
Trasferito in bus dagli alberghi per chi è arrivato in treno	
09.00	Ritrovo al Quartiere razionalista al "Monumento ai caduti"
Suddivisione in gruppi e visita guidata delle opere di Giuseppe Terragni.	
• Casa del Fascio	
• Novocomum	
• Casa Giuliani-Frigerio	
• Monumento ai caduti	
Coordinamento Arch. Mercedes Daguerre	
13.00	Ritrovo al "Monumento ai caduti"
Trasferito in bus dagli alberghi per chi è arrivato in treno	
09.00	Ritrovo al Quartiere razionalista al "Monumento ai caduti"
Suddivisione in gruppi e visita guidata delle opere di Giuseppe Terragni.	
• Casa del Fascio	
• Novocomum	
• Casa Giuliani-Frigerio	
• Monumento ai caduti	
Coordinamento Arch. Mercedes Daguerre	
13.00	Ritrovo al "Monumento ai caduti"
Trasferito in bus dagli alberghi per chi è arrivato in treno	
09.00	Ritrovo al Quartiere razionalista al "Monumento ai caduti"
Suddivisione in gruppi e visita guidata delle opere di Giuseppe Terragni.	
• Casa del Fascio	
• Novocomum	
• Casa Giuliani-Frigerio	
• Monumento ai caduti	
Coordinamento Arch. Mercedes Daguerre	
13.00	Ritrovo al "Monumento ai caduti"
Trasferito in bus dagli alberghi per chi è arrivato in treno	
09.00	Ritrovo al Quartiere razionalista al "Monumento ai caduti"
Suddivisione in gruppi e visita guidata delle opere di Giuseppe Terragni.	
• Casa del Fascio	
• Novocomum	
• Casa Giuliani-Frigerio	
• Monumento ai caduti	
Coordinamento Arch. Mercedes Daguerre	
13.00	Ritrovo al "Monumento ai caduti"
Trasferito in bus dagli alberghi per chi è arrivato in treno	
09.00	Ritrovo al Quartiere razionalista al "Monumento ai caduti"
Suddivisione in gruppi e visita guidata delle opere di Giuseppe Terragni.	
• Casa del Fascio	
• Novocomum	
• Casa Giuliani-Frigerio	
• Monumento ai caduti	
Coordinamento Arch. Mercedes Daguerre	
13.00	Ritrovo al "Monumento ai caduti"
Trasferito in bus dagli alberghi per chi è arrivato in treno	
09.00	Ritrovo al Quartiere razionalista al "Monumento ai caduti"
Suddivisione in gruppi e visita guidata delle opere di Giuseppe Terragni.	
• Casa del Fascio	
• Novocomum	
• Casa Giuliani-Frigerio	
• Monumento ai caduti	
Coordinamento Arch. Mercedes Daguerre	
13.00	Ritrovo al "Monumento ai caduti"
Trasferito	